



NOTIFICAZIONE

Per l'Impresa del Riattamento e Restaurazioni occorrenti nella Strada Regia Pisana, e suo mantenimento per anni dieci.



Volendo S. M. I. Nostro Signore, che la Strada Regia Pisana sia riattata, e restaurata ovunque il bisogno richieda dalla Porta di S. Frediano di Firenze fino al Ponte della Cecinella, che fa confine fra le due Province Fiorentina, e Pisana, per dover tutto il detto tratto esser mantenuto in buono stato per anni dieci; e che si effettui ciò per via d'Impresa, da rilasciarsi al pubblico Incanto a chi offerirà condizioni più vantaggiose all'Imposizioni interpellate in tali lavori, salva l'approvazione della M. S. I.

Perciò per la presente pubblica Notificazione si fa manifesto quanto appresso, cioè.

I. Che l'Incanto dovrà seguire la mattina del dì 10. di Gennaio 1761. a ore 10. in circa nella solita Residenza della nostra Congregazione di Strade, e Ponti, e d'avanti a noi Deputati della Congregazione medesima.

II. Che questa Impresa comprenderà il Riattamento, e Restaurazione di tutti quei pezzi di Strada, che sono descritti nella Relazione d'Anastasio Anastasi, uno de' Periti Ingegneri del detto Tribunale della Parte segnata ne' 6. Ottobre 1760. con più il mantenimento per anni dieci, dal dì della stipulazione del Contratto coll'Impresario di tutto l'intero corso della Strada dalla suddetta Porta di S. Frediano fino al Ponte della Cecinella, confine delle due Province Fiorentina, e Pisana, nessuna porzione eccettuata.

III. Che rispetto ai lavori di tali riattamenti, e restaurazioni, l'Impresario dovrà in tutto, e per tutto attendere la Relazione suddetta dell'Anastasi, e ciò tanto per la quantità de' lavori, quanto ancora per la loro qualità, misure, e metodo; la qual Relazione esisterà nella Cancelleria del detto Tribunale della Parte, e sarà sempre mostrata a qualunque Concorrente, affinché ognuno, volendo si soddisfaccia, per non poter mai allegare ignoranza delle proprie obbligazioni.

IV. Che l'Impresario dovrà aver terminato di riattare, e restaurare tutti i pezzi di Strada descritti in detta Relazione dell'Anastasi dentro il tempo, e termine d'un anno dal dì della stipulazione del Contratto, con dovere allora farne la prima consegna, secondo lo stile del detto Tribunale della Parte: l'altra consegna poi dovrà seguire insieme con tutto l'intero corso della Strada, spirato il decennio del mantenimento.

V. Che all'effetto d'assicurare sempre meglio la stabilità del lavoro, dovrà l'Impresario, pendente il tempo del mantenimento decennale, ricolmare, e rifiorire gl'Inghiarati, e rivedere, e rifare Muri, Ponti, Spallette, e Parapetti tanto de' Ponti, che sulla ripa d'Arno, affinché terminati gli anni dieci del mantenimento, sia consegnata tutta la Strada in istato veramente perfetto, a senso degl'Ingegneri, che saranno incaricati di riconoscerla, prima che gliene sia fatto l'intero saldo: ed inoltre ogni volta che la Strada avrà bisogno di riparo, e provvedimento, pendente detto decennio, l'Impresario sarà tenuto sempre a riparare, e provvedere opportunamente a quanto occorrerà, secondo gl'ordini, che gli saranno dati dalla nostra Congregazione di Strade, e Ponti.

VI. Che l'offerte pel riattamento, e restaurazioni, dovranno essere fatte distintamente da quelle del mantenimento decennale: con dichiarazione però, che di tutte

due questi Capi di lavoro dovrà farne una sola Impresa, e liberarsi questa in un atto medesimo all'incanto; perciò le offerte che venissero fatte per un solo di detti due Capi di lavoro, non saranno accettate.

VII. Che il pagamento dell'importare di questa Impresa, sarà regolato in modo, che siccome l'Impresario ha un anno di tempo per terminare, come sopra, il riattamento, e le restaurazioni; così la somma riguardante tal Capo di lavoro, sarà pagata dentro il tempo, e termine d'un anno dal dì della stipulazione del Contratto, cioè la metà ne' primi sei mesi a rate corrispettive al lavoro, che esso Impresario darà riscontro d'aver fatto, volta per volta che domanderà danaro a conto; il qual riscontro dovrà essere autenticato dall'Ingegnere, che sarà destinato per riconoscere il lavoro già fatto; e l'altra metà sarà pagata al fine dell'anno, tutta in una volta, mentre allora il lavoro sia del tutto compiuto a forma della suddetta Relazione dell'Anastasi, e l'Impresario sia in grado di farne la consegna. Per la somma poi riguardante il mantenimento decennale, questa sarà pagata dentro il decennio da cominciare dal dì della stipulazione del Contratto ogni sei mesi la rata decorata, previa sempre la Relazione dell'Ingegnere a quell'effetto destinato, che la Strada andantemente sia mantenuta tutta a dovere. E comechè nel primo anno ne' pezzi di Strada da riattare, e restaurarsi, che si considerano per la terza parte in circa di tutto l'intero corso dalla Porta di San Frediano fino al Ponte della Cecinella, non caderà il mantenimento, perchè sarà il tempo, in cui attualmente si lavorerà; così si dichiara, che nel primo anno sarà detratta all'Impresario la terza parte della rata de' primi due semestri di detto mantenimento.

VIII. Che chiunque vorrà concorrere a questa Impresa dovrà per tutto il dì 10. del suddetto mese di Gennaio 1761. aver presentate alla Cancelleria del detto Tribunale della Parte le sue Offerte in iscritto sigillate; non ostanti le quali offerte, potrà nell'atto dell'Incanto farne altre, volendo, più vantaggiose all'Imposizioni interpellate in questi lavori.

IX. Che per maggior cautela dell'adempimento delle proprie obbligazioni, dovrà l'Impresario prestare idonea Mallevadoria a soddisfazione di noi Deputati della Congregazione di Strade, e Ponti.

X. Che non sarà accettata verun offerta = pro Persona nominanda = volendo S. M. I. che si presentino ad offrire i Principali medesimi, o che quelli che sono da loro sostituiti, abbiano rivelato alla nostra Congregazione di Strade e Ponti le Persone per cui diranno all'incanto, e ciò prima della liberazione: o per cui avranno fatte l'offerte in iscritto, e questo prima della mattina dell'Incanto; volendo inoltre la M. S. I. che i Concorrenti sieno di nota, e sperimentata abilità nella costruzione di Strade, e Ponti, e capaci di bene eseguire simil sorta di grossi lavori, o che almeno sieno associati con qualcheuno de' Soggetti di nota, e sperimentata capacità in tale arte.

Dalla nostra solita Residenza 23. Dicembre 1760

I Deputati sopra le Strade, e Ponti della Città di Firenze.

Francesco Maria Cavalloni Cancell.